



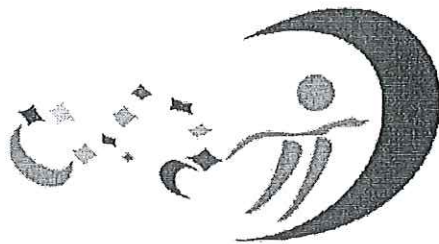
**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di attività
scuolastiche per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
VITTORIO FOSSOMBRONI**
Via Sicilia, 45 58100
GROSSETO



Codice ministeriale: GRTD03000E
Posta elettronica: GRTD03000E@istruzione.it
Posta elettronica certificata:
GRTD03000E@pec.istruzione.it
Telefono: 0564 26 33 1
Codice fiscale: 80001820531

**DOCUMENTO FINALE
DELLA CLASSE
VAS
indirizzo AFM
A.S. 2018/2019**

CONSIGLIO DI CLASSE:

RELIGIONE	prof.ssa Maddalena Antichi
ITALIANO E STORIA	prof. Maurizio Ruffini
INGLESE	prof.ssa Antonella Vezzosi
MATEMATICA	prof.ssa Diana Palomba
DIRITTO E ECONOMIA POLITICA	prof. Gianluca Picchi
ECONOMIA AZIENDALE	prof.ssa Maria Patrizia Cassisa
FRANCESE	prof.ssa Ilaria Santopietro

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Francesca Dini

Grosseto 14/05/19

INDICE

1.	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	
1.1.	Breve descrizione del contesto	
1.2.	Presentazione Istituto	
2.	INFORMAZIONI SUL CURRICULUM	
2.1.	Profilo in uscita dell'indirizzo	
2.2.	Quadro orario settimanale	
3.	DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	
3.1.	Composizione consiglio di classe	
4.	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	
5.	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	
5.1.	Metodologie e strategie didattiche	
5.2.	CLIL : attività e modalità insegnamento	
5.3.	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio	
5.4.	Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo	
6.	ATTIVITA' E PROGETTI	
6.1.	Attività di recupero e potenziamento	
6.2.	Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”	
6.3.	Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	
6.4.	Percorsi interdisciplinari	
6.5.	Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)	
6.6.	Eventuali attività specifiche di orientamento	
7.	INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE:	
	Italiano	
	Storia	
	Matematica	
	Diritto	
	Economia politica	
	Economia Aziendale	
	Inglese	
	Francese	
	Religione	
8.	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
8.1.	Criteri di valutazione	
8.2.	Criteri attribuzione crediti	
8.3.	Griglie di valutazione prove scritte	
8.4.	Griglie di valutazione colloquio	
8.5.	Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	
8.6.	Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Descrizione del contesto

Grosseto è una città di 82.000 abitanti con una vasta provincia, gli studenti frequentanti l'istituto provengono sia dal comune di Grosseto che dai comuni limitrofi situati soprattutto sulla fascia costiera e su quella collinare.

Il territorio ha una vocazione essenzialmente agricola e turistica, l'attività industriale riguarda un ristretto numero di iniziative economiche.

I settori della Pubblica amministrazione e del commercio sono quelli che offrono la maggiore occupazione della forza lavoro che risente molto dell'andamento regionale nel settore del turismo.

1.2. Presentazione dell'istituto

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto tecnico commerciale statale di Grosseto è stato fondato nel 1939 per rispondere ai bisogni di rinascita della comunità cittadina e territoriale e di conquista di una propria identità sociale, culturale e produttiva.

Nel 1958 l'inizio del boom economico intensifica la sua importanza quale polo di formazione di una nuova realtà imprenditoriale e la nostra scuola assume la denominazione di "V. Fossombroni" in onore del Ministro Leopoldino e in associazione con l'idea di risanamento e sviluppo della Maremma toscana.

Vittorio Fossombroni (Arezzo, 15 settembre 1754 – Firenze, 13 aprile 1844) è stato un matematico, ingegnere, economista, politico e intellettuale italiano.

Studiò matematica all'Università di Pisa, scrisse alcuni testi sull'idraulica e fu sovrintendente ai lavori per l'opera di bonifica definitiva della Val di Chiana, voluta dal Granduca di Toscana Pietro Leopoldo di Lorena (il futuro imperatore Leopoldo II), e di grandi opere di bonifica idraulica in Maremma.

Dello Stato toscano fu Ministro degli esteri e Primo Ministro.

Fatta salva la parentesi dell'invasione napoleonica, durante la quale la sua competenza fu altrettanto apprezzata dai francesi, fu ininterrottamente al governo del Granducato dal 1796 al 1844, anno della sua morte.

L'Istituto "Fossombroni", da sempre, ha dato una risposta culturale, sociale e professionale alle grandi mutazioni che hanno segnato la Nostra storia della Maremma.

Negli anni il nostro istituto è cresciuto ed ha progressivamente ampliato e variato la sua offerta formativa e gli indirizzi di studio, proponendo ai giovani scelte professionali in ambito giuridico economico-aziendale con indirizzi commerciale (IGEA), informatico (MERCURIO), linguistico (E.R.I.C.A.), nonché il Cisco integrato e il Sirio (educazione degli adulti serale).

Decine di corsi e di attività formative, sportelli di ascolto di supporto psicologico,

corsi IFTS, corsi FSE per l'inserimento nel mondo del lavoro hanno realizzato cambiamenti, a volte anche profondi, nella prassi didattica, come nei rapporti interni tra docenti ed alunni, hanno dato un forte impulso a nuove e più profonde forme di socializzazione tra gli studenti, aprendo le classi della scuola, aprendo la scuola a scambi internazionali, creando dinamismo ed alimentando creatività ed innovazione. Il "Fossombroni", inoltre, è stata una delle prime scuole in Toscana ad aver impresso una forte informatizzazione che ha investito anche la didattica.

Con la Riforma Gelmini, nell'anno scolastico 2010 – 2011, la nostra Istituzione scolastica si pone al top della formazione culturale e tecnica con il nuovo piano di studi "Tecnico Economico" con gli indirizzi di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing; Relazioni Internazionali per il Marketing; Sistemi Informativi Aziendali; Turismo; Sirio (corso serale).

Nell'anno scolastico 2013/2014 nascono:

a) Il Liceo Scientifico delle Scienze applicate con percorsi Internazionali (la cui apertura è stata autorizzata dalla Provincia di Grosseto e dalla Regione Toscana rispettivamente con delibere n. 44 del 17/12/2013 e n. 1146 del 23/12/2013).

La scelta di una lingua internazionale (il russo e nei prossimi anni anche il cinese, il portoghese e l'hindi, cioè le lingue dei paesi BRIC) come disciplina curricolare e quinquennale, l'introduzione di Elementi di Economia nei curricula del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate hanno allargato le frontiere del sapere ed intercettato le evoluzioni e i bisogni di una società sempre più complessa e globalizzata.

b) L'indirizzo Economico informatico con specializzazione sportiva, creato grazie alla normativa sull'Autonomia Scolastica.

Il percorso con specializzazione sportiva prevede un significativo aumento del numero di ore dedicate all'Educazione Fisica e Sportiva ed alle Scienze Motorie con una parziale

riduzione delle ore di altre discipline. Lo sport sarà trattato anche all'interno delle discipline tradizionali attraverso uscite didattiche dedicate.

Due percorsi scolastici di grande valore che hanno registrato un incremento importante di iscrizioni e il forte consenso della popolazione.

L'Istituto Fossombroni si trasforma così da ITC a ISIS, metamorfosi che arricchisce e completa la sua offerta formativa.

Ciò mette in luce una scuola con forte capacità innovativa che non conosce flessioni ma che sa sempre rinnovarsi e differenziarsi, rimanendo sempre legata agli operatori locali e ai rappresentanti del mondo economico.

Nell'anno scolastico 2017/18 nasce Il Liceo Scientifico scienze applicate Internazionale Quadriennale (LIQ) aperto con D.M. n. 697 dell'08/08/2013 e D. D. prot. 1568 del 28/12/2017

Si tratta di un corso di studi pensato per coniugare tradizione, innovazione e radicata preparazione: la solidità formativa delle materie scientifiche e umanistico-linguistiche s'innesta sull'innovazione del QUADRIENNALE, collegandosi direttamente al mondo delle nuove tecnologie.

La velocizzazione del percorso curricolare è ottenuta NON con una riduzione dei contenuti, ma con metodologie di distillazione dei percorsi disciplinari e di condivisione delle responsabilità del proprio apprendimento. Una didattica di tipo 'blended learning' (apprendimento misto) vedrà anche l'utilizzo della **FLIPPED CLASSROOM**, di elementi di didattica breve e l'uso di piattaforme.

La sperimentazione del liceo di scienze applicate quadriennale prevede l'attivazione di metodologie innovative in ambito scientifico quali: l'insegnamento integrato, i concetti unificanti, l'Inquiry Based Learning e le strategie di flipped classroom.

L'approccio laboratoriale va inteso come metodologia per 'fare scienza', sia con l'utilizzo di laboratori attrezzati nei quali attuare ESPERIENZE (pratica), sia con momenti di ricerca ed approfondimento che prevedono la centralità del discente, opportunamente guidato e supervisionato dal docente. Si realizza così un approfondimento di concetti trasversali di ordine transdisciplinare.

Tutti questi indirizzi mettono in luce una scuola con forte capacità innovativa che non conosce flessioni ma che sa sempre rinnovarsi e differenziarsi, rimanendo sempre legata agli operatori locali e ai rappresentanti del mondo del lavoro

IDENTITA' FORMATIVA DELL'ISTITUTO

A partire dagli anni l'ISIS "Vittorio Fossombroni" riafferma la propria missione identitaria: riconnettere i saperi della scuola e quelli della società della conoscenza; investire sul "capitale umano" rilanciando la centralità del rapporto educativo (rispetto agli studenti) e collaborativo (rispetto al personale della scuola); promuovere l'innovazione perché sia sostenibile, equa e trasferibile.

Il tema pedagogico dell'inclusione rilancia la riflessione su una didattica aggiornata e motivante, fondata sulle competenze di cittadinanza oltre che sulle abilità disciplinari, capace di dare senso agli apprendimenti e di costruire sensate esperienze, in vista del progetto di vita dei ragazzi e della loro responsabilizzazione nella comunità scolastica. L'Istituto continua il suo impegno progettuale, su alcune importanti filiere:

- ❖ l'alternanza scuola-lavoro (**ASL**), con numerosi partenariati e convenzioni ad hoc per valorizzare in situazioni esperienziali di qualità i profili d'uscita dei curricula dell'ISIS, anche in vista dell'orientamento universitario
- ❖ l'internazionalizzazione dei percorsi di studio, con la realizzazione, anno dopo anno, di percorsi **MOVE** nei diversi paesi non solo europei, a seguito bando regionale, con finanziamento fondo sociale europeo, e con la partecipazione ad attività di simulazione delle Nazioni Unite (progetti **MUN**, Model United Nation/We the European Nation)
- ❖ la digitalizzazione per la piena integrazione europea degli studenti con il passaggio da competenze tecnologiche a competenze etiche di cittadinanza, con l'uso responsabile e consapevole dei nuovi media e il conseguimento di importanti traguardi

- ❖ i progetti **PON- POR-IFTS** su bando nazionale e finanziamento europeo, nei diversi assi culturali, per interpretare il fabbisogno degli studenti e del territorio come stimolo all'innovazione
- ❖ il potenziamento del liceo scientifico delle scienze applicate con le due opzioni Interne:
 1. Percorso Internazionale
 2. Bilinguismo
- ❖ La nascita di un liceo di durata quadriennale a partire anno scolastico 2017/18:
LIQ –Liceo scientifico delle scienze applicata quadriennale
- ❖ La compresenza di cinque curricula all'interno del settore Economico configura quella che potrebbe essere definita una scuola moderna con specializzazioni interne quali:
 1. Amministrazione-Finanza e Marketing
 2. Sistemi informativi aziendali
 3. Relazioni internazionali
 4. SIA Sportivo (DM 47)
 5. Turismo

Tali indirizzi presentano notevoli vantaggi:

- **relazionali:** studenti dal diverso curriculum vivono nello stesso stabile, partecipano alle medesime assemblee, si comunicano i reciproci problemi, eleggono comuni rappresentanti, condividono spesso insegnanti e laboratori;
- **culturali e formativi:** attraverso progetti trasversali di approfondimento e potenziamento, che rafforzano lo scambio di esperienze di apprendimento;
- **pratici,** relativi alle scelte rispetto alla scuola superiore: il biennio infatti prevede una consistente presenza di discipline e programmi comuni accanto alle materie di indirizzo. Ciò permette a coloro che durante i primi due anni si siano resi conto di avere scelto un indirizzo non confacente alle attese di rimodulare la scelta, grazie al servizio interno di riorientamento, evitando la dispersione scolastica ma anche lo sradicamento ambientale.

INDIRIZZO DI STUDI

SPECIFICITÀ DEL PROGETTO SPERIMENTALE SIRIO

(Progetto SIRIO – Sperimentazione Coordinata Corsi Serali – M.P.I. – Direzione Generale Istruzione Tecnica).

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi, passando dall'attuale rigida

struttura ad una più decentrata e flessibile che risponda altresì ai bisogni di utenze particolari come quelli di coloro che intendono rientrare nel sistema formativo

Una utenza di tal genere stenta ancora a trovare una risposta adeguata ai propri bisogni perché non è contestabile che la struttura dei corsi serali propone modelli e metodologie sostanzialmente speculari rispetto a quelli previsti per l'utenza diurna.

Ciò mentre in numerosi paesi stranieri è stata individuata una risposta adeguata : la stessa Unione Europea ha infatti emanato direttive che tendono a focalizzare l'attenzione degli Stati membri sulla necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente.

In risposta a queste nuove esigenze anche in Italia sono state attuate, nell'ambito della Direzione Generale per l'Istituzione Tecnica, esperienze volte a offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro. Esse sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti due tipi:

corsi biennali

riferiti a progetti di rientro formativo caratterizzati dalla integrazione tra i due sistemi di formazione statale e regionale e dal conseguimento di un doppio titolo di studio (idoneità alla terza classe e qualifica professionale di primo livello);

corsi triennali

riferiti a progetti per il conseguimento della maturità tecnica commerciale, industriale e per geometri.

Entrambe le tipologie hanno aspetti comuni – riduzione dell'orario settimanale di lezione, riconoscimento di crediti formativi, tutoring, metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti – che sono stati ritenuti fondamentali nella progettazione di questa proposta.

L'iniziativa qui presentata si caratterizza per la differenza con i curricoli istituzionali, tanto da connotarsi come vera e propria “seconda via” all'istruzione. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

L'idea fondante di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura e alla formazione professionale. Il corso, che si svolge in orario serale e che è rivolto ad adulti che abbiano completato

un primo ciclo di studi, mira alla formazione di una figura professionale le cui funzioni sono rivolte all'ottimizzazione delle condizioni produttive dell'azienda, con competenze di tipo amministrativo e contabile. Il titolo di studio è equipollente a quello di "Ragioniere e Perito Commerciale", dà l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e permette, frequentando positivamente un periodo di tirocinio e superando gli appositi esami, l'esercizio della libera professione.

Il Progetto Sirio, tra i suoi elementi più caratterizzanti e costitutivi, predispone particolare accoglienza a tutti coloro che compiono la scelta di passaggio da un indirizzo di studio ad un altro, anche di ordine diverso, per ricollegarsi ad un percorso di studi più adeguato e congeniale. Testo fondamentale normativo è la L.n.9/99 e relativo Regolamento DM323/99 e successive modifiche ed integrazioni. Il Comitato Tecnico Scientifico, con il supporto del docente "Funzione strumentale al POF", valutato accuratamente il curriculum di studio di provenienza, definisce una mappa degli eventuali crediti formali e dei debiti formali che lo studente dovrà recuperare in corso d'anno; le informazioni vengono trasmesse al Consiglio di Classe che avrà cura di informare gli studenti e di attivare i corsi di recupero. Da quando è stato attivato il monoennio gli studenti, per essere ammessi alla classe terza, devono sostenere un esame colloquio in tutte le discipline svolte nel biennio.

Il corso prevede la personalizzazione dei percorsi formativi da attuare attraverso:

- il riconoscimento di crediti formali (studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti scolastici)
- il riconoscimento di crediti non formali: esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali, previo accertamento
- l'istituzione della funzione di tutoring ad un insegnante del consiglio di classe con il compito di aiuto ai singoli allievi in difficoltà rispetto al loro inserimento nel sistema scolastico, all'attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali.

Il PROGETTO SIRIO in sintesi prevede per l'adulto un percorso personalizzato in cui:

- Vengono rivalutate tutte le competenze già acquisite e certificate da Istituti Statali o Paritari (crediti formali).
- Vengono rivalutate le competenze acquisite in altri percorsi (crediti non formali) da sottoporre a verifica.
- Vengono sanati nel corso del processo formativo i debiti informali relativi a carenze culturali non inficanti la preparazione complessiva ai fini della promozione da una classe all'altra.
- Anche gli allievi iscritti al corso serale possono presentare domanda per le borse di studio a sostegno della spesa per le famiglie (Legge 62/2000, D. P. C. M. 106/2001 e Regolamento regionale n. 1/R2003 modalità Operative).

PROFILO DEL RAGIONIERE DIPLOMATO AL CORSO SIRIO

Al termine del corso di studi lo studente conosce i principi di funzionamento del sistema economico; i meccanismi dell'attività finanziaria pubblica; i processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico e organizzativo; la normativa civilistica in materia societaria e di bilancio; gli elementi fondamentali della normativa fiscale; le strutture fondamentali linguistico-espressive generali e settoriali inerenti alla lingua straniera (inglese e francese/spagnolo).

Sul piano delle competenze si esprime in modo sufficientemente corretto sia nella forma scritta sia in quella orale; sa comunicare in lingua straniera in semplici situazioni quotidiane; sa elaborare, interpretare e rappresentare i dati contabili; redige preventivi a carattere finanziario, economico e patrimoniale; redige un bilancio secondo le norme di legge; analizza e interpreta i dati di bilancio; sa utilizzare tecniche contabili ed extracontabili per determinare i risultati dell'attività gestionale.

Per quanto concerne infine le capacità apprende in maniera autonoma; comunica utilizzando i linguaggi specialistici; individua e risolve i problemi nell'ambito delle proprie competenze; documenta con correttezza il proprio lavoro.

Il corso SIRIO fa conseguire lo stesso Titolo di Studio del corso **AFM** (Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing), che è stato organizzato in funzione di una consistente formazione culturale, buone capacità linguistico - espressive, logico-interpretative ed una consapevolezza ampia e sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

Il Corso AFM si prefigge di fornire a tale figura di esperto in economia aziendale gli strumenti per affrontare con metodi appropriati in problemi tecnici, organizzativi e gestionali e per essere quindi in grado di interpretare il cambiamento continuo in aziende operanti nel settore pubblico e privato in un rapporto di lavoro dipendente, ma anche come libero professionista.

Sbocchi professionali	Accesso a tutte le facoltà universitarie, inserimento nel mondo del lavoro nel settore commerciale bancario, informatico, negli Enti pubblici ed avvio alla libera professione.
-----------------------	---

POPOLAZIONE SCOLASTICA, SPAZI E STRUTTURE DELL'ISTITUTO

A fine anno scolastico 2018 gli studenti iscritti risultano essere N 1100 e le classi 45.

Le classi prime nell'anno scolastico 2018/19 sono 9.

Il bacino d'utenza è quanto mai allargato, con studenti provenienti dall'intera Provincia di Grosseto e da Comuni limitrofi del grossetano e dalle province di Livorno e Viterbo.

UBICAZIONE

Il "Fossombroni" è un Istituto, ripartito nei due plessi della Sede Centrale di Via Sicilia n 5 e delle Succursali di via Monte Rosa e di Via Portogallo.

Il Corso serale viene tenuto presso la sede di Via Sicilia.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICULUM

2.1 Caratteri specifici dell'indirizzo di studio:

Amministrazione Finanza e Marketing articolazione Serale

L'indirizzo "*Amministrazione, Finanza e Marketing*", con le sue due articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo

Le discipline giuridiche, economiche, e aziendali riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel periodo successivo con organici approfondimenti specialistici.

2.2 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI			
	primo biennio	secondo biennio		quinto anno
	primo anno secondo anno	terzo anno	quarto anno	quinto anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3
Lingua inglese	3	2	2	2
Seconda lingua comunitaria	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	-	-	-
Diritto	-	2	2	2
Economia Politica	-	2	2	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	2	-	-	-
Geografia	2	-	-	-
Informatica	2	2	1	-
Economia Aziendale	2	5	5	6
Religione Cattolica o attività alternative	-		1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	23	22+1	23+1

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	III	IV	V
RELIGIONE	M. Antichi			X
ITALIANO	M. Ruffini	X	X	X
STORIA	M. Ruffini	X	X	X
INGLESE	A. Vezzosi	X	X	X
MATEMATICA	D. Palomba	X	X	X
DIRITTO	G. Picchi			X
SCIENZA DELLE FINANZE	G. Picchi			X
ECONOMIA AZIENDALE	M.P.CASSISA	X	X	X

3.2 Presentazione della classe

	COGNOME	NOME	III	IV	V
1	ANDREUCCI	MATTHIAS			X
2	CAPALDI	SOFIA			X
3	CAPONE	FRANCESCO			X
4	CINI	FRANCESCA		X	X
5	COLONNA	NICOLAS		X	X
6	CORRIDORI	MICHELE	X	X	X
7	DI PERNA	CHIARA	X	X	X
8	FABBRUCCI	MIRKO		X	X
9	GARGANO	FILIPPO		X	X
10	LACUESTA	CHARMAINE MARTINEZ		X	X
11	OTTONELLO	MATTIA	X	X	X
12	PALMA	FEDERICA	X	X	X
13	PETCOGLO	MIHAIL			X
14	POZO LA	BARBARA LOLA	X	X	X
15	SILVESTRINI	FABIANO		X	X
16	SMAJLI	KLEVIS		X	X
17	VERRENGIA	ASSUNTA		X	X
18	VIRGILI	LORENZO			X

Numero alunni: 18

La classe è composta da 18 alunni dei quali 15 frequentanti di età diverse ma che possono essere suddivisi in un gruppo di 4 adulti quarantenni e uno cinquantenne e l'altro gruppo di ragazzi di 20 anni in media.

La caratteristica comune è la storia negativa nelle classi ordinarie per ragioni varie di scarsa volontà di studiare con regolarità, da un lato e di accoglienza, dall'altro. Si è registrata una netta separazione tra gli adulti e la maggior parte dei ragazzi nell'atteggiamento verso gli insegnamenti proposti: gli adulti si sono impegnati con assiduità e continuità, assumendo il corso serale con le sue caratteristiche di grande disponibilità dei docenti e di un orario più flessibile in relazione alle loro esigenze di lavoro, come una opportunità offerta per recuperare il raggiungimento di un diploma di cui in passato avevano sottovalutato l'importanza. In particolare, ad esempio, un'allieva cubana ha recuperato assai in termini di lingua italiana passando da un uso quotidiano orale consolidato ad un uso veicolare della lingua per lo studio delle varie discipline e ad una scrittura corretta e un allievo cinquantenne, oltre a dimostrarsi uno studioso serio e consapevole, ha contribuito con il suo comportamento, a migliorare l'andamento complessivo della classe e a smorzare le possibili tensioni con i ragazzi.

Il folto gruppo di ragazzi, invece, ha tentato di riprodurre i meccanismi seguiti nel mattino in termini di un impegno limitato e, addirittura, di una frequenza discontinua non sempre giustificata dagli obblighi di lavoro. Tuttavia, anche grazie alla determinazione e alla preparazione dei docenti, la maggior parte, è riuscita a raggiungere risultati sufficienti imparando a conciliare quell'alternanza scuola-lavoro che per loro non era sperimentale e interna alla scuola, ma effettiva per reali rapporti con l'imprenditore, i compagni di lavoro e i clienti

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per gli alunni stranieri nel corso del triennio, è stato necessario, in alcuni casi, utilizzare metodologie di facilitazione (schemi, chiarimenti lessicali, grammaticali ecc)

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1. Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe, nell'esplicazione dell'attività didattica, ha impostato il lavoro individuale sui seguenti punti:

- Motivare alla partecipazione e allo studio
- Fissare obiettivi e compiti realizzabili, coinvolgendo lo studente al loro raggiungimento

- Utilizzare lezioni frontali di breve durata
- Utilizzare tecniche di problem solving e lezioni guidate
- Realizzazione di schemi di sintesi e di analisi
- Facilitare momenti di apprendimento autonomo e per scoperta
- Assumere la cooperazione come stile relazionale e di lavoro
- Lavorare per progetti
- Redigere ed interpretare testi e documenti

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

E' stato svolto un modulo di n. 4 ore di lezione con metodologia CLIL, programmato per il mese Maggio 2018, dalla prof.ssa Silvia Calvari. Gli incontri hanno avuto come oggetto l'analisi del Parlamento Inglese ed Europeo, e della "Brexit"

Argomenti trattati:

- **British Parliament**
- **European Parliament**
- **Brexit**

L'intervento è stato strutturato in modo da stimolare i ragazzi, attraverso il lavoro di coppia o a piccoli gruppi, all'utilizzo delle quattro tipiche competenze in ambito linguistico, cioè Speaking, Listening, Reading e Writing.

La classe ha partecipato, in generale, positivamente alle attività proposte. Tuttavia, l'eterogeneità dei livelli di conoscenza della lingua inglese ha reso talora difficoltosa l'individuazione di un registro linguistico adeguato alle diverse componenti. Nel complesso, l'obiettivo essenziale dell'integrazione del contenuto disciplinare usando la lingua straniera veicolare può dirsi raggiunto.

5.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Data la peculiarità del corso di studi non sono stati previsti percorsi in oggetto

5.4 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scelta dei contenuti da parte dei docenti è avvenuta privilegiando:

- i contenuti funzionali agli obiettivi perseguiti
- i contenuti significativi

L'apprendimento è avvenuto mediante:

- lezioni frontali e partecipate
- lavoro di gruppo

- ricerche ed approfondimenti
- dibattiti
- rielaborazione appunti
- esperienze laboratoriali
- tecniche di “problem solving” e lezioni guidate
- realizzazione di schemi di sintesi e di analisi
- facilitare momenti di apprendimento autonomo e per deduzione
- utilizzare laboratori e LIM per video lezioni o filmati educativi
- utilizzare manuali, dizionari e testi di approfondimento

La comunicazione è avvenuta tramite:

- informazioni diffuse e chiare
- l’uso di linguaggi specifici adeguati
- somministrazione di verifiche frequenti
- tempi idonei alla recettività degli studenti

Gli Strumenti didattici utilizzati sono stati:

- dispense
- documentazione tecnica
- giornali e riviste
- diapositive
- film
- biblioteca
- laboratorio di informatica
- video lezioni o filmati educativi

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1. Attività di recupero e potenziamento

Attività	Tempi	Metodologie	Partecipanti	Obiettivi raggiunti
Pausa didattica deliberata dal Collegio docenti per recupero delle insufficienze del primo trimestre e potenziamento delle eccellenze	Gennaio	Sospensione del programma e rivisitazione dei principali argomenti e approfondimenti	Classe intera	Alcuni alunni del gruppo hanno colmato le lacune di base evidenziate.

6.2 Attività e progetti attinenti a 'Cittadinanza e Costituzione'

Nell'ambito delle discipline di Diritto ed Economia Politica e di Storia sono stati, singolarmente, affrontati gli articoli dei "Principi Fondamentali" (artt. 1-12) della Costituzione della Repubblica Italiana ed inoltre è stato oggetto di attenzione il passaggio dallo Statuto Albertino alla odierna Carta Costituzionale (primissime parti dello Statuto, eventi connessi, caduta regime fascista e referendum del 02/06/1946, cenni sui lavori della Costituente, entrata in vigore 01/01/1948.

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa:

Stante la peculiarità del corso non ci sono state attività di arricchimento dell'offerta formativa.

6.4 Percorsi interdisciplinari

Sono stati affrontati tra due o più discipline i seguenti percorsi:

- Guerra
- Marketing e strategie
- Problemi di scelte economico-aziendali
- Evoluzione del mondo del lavoro

6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Viaggio di istruzione a Budapest (alcuni studenti della classe V)

6.6 Eventuali attività specifiche di orientamento:

Stante la peculiarità del corso non ci sono state attività di arricchimento dell'offerta formativa. Tuttavia anche gli alunni del corso serale possono seguire i corsi organizzati dall'Istituto per il conseguimento delle certificazioni linguistiche ed informatiche.

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Lingua e letteratura italiana, Prof. Maurizio Ruffini

Competenze raggiunte alla fine dell'anno scolastico	Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno raggiunto le seguenti competenze: <ul style="list-style-type: none">• Saper padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti• Saper leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo• Saper produrre varie tipologie testuali in relazione ai diversi scopi comunicativi• Saper identificare testi e autori fondamentali che caratterizzano il processo storico della letteratura italiana nel Novecento.
---	--

Contenuti trattati	<ol style="list-style-type: none">1. Le principali correnti letterarie e i principali autori italiani di fine Ottocento ed inizio Novecento:<ol style="list-style-type: none">a. Naturalismo, Verismo, Decadentismob. Giovanni Verga, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli, Luigi Pirandello, Italo Svevo, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale2. Lo svolgimento dei temi in riferimento agli ambiti previsti nella prova d'esame
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare i linguaggi settoriali nella

<p>comunicazione in contesti professionali</p> <p>2. Contestualizzare l'evoluzione della letteratura italiana dall'Unità d'Italia alla seconda guerra mondiale</p> <p>Conoscere i principali autori della tradizione italiana del Novecento</p>	<p>1. La lezione frontale a partire dai testi degli autori con un dialogo continuo con la classe è stata la forma metodologica più utilizzata.</p> <p>2. La lezione partecipata anche con l'uso critico dei video per la presenza in aula della connessione internet.</p>	<p>1.Capacità di riferire con lessico adeguato i principali eventi studiati</p> <p>2. Capacità di analizzare in modo non meccanico i rapporti di causa-effetto tra eventi e fenomeni.</p>
	<p>Metodologie</p>	<p>Criteri di valutazione</p>

STORIA Prof. Maurizio Ruffini

Competenze raggiunte alla fine dell'anno scolastico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento 2. Saper utilizzare semplici strumenti di ricerca storica a partire dalle fonti 3. Saper collegare i fatti storici ai contesti globali e locali
---	---

Contenuti trattati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le principali vicende della storia italiana ed europea dal Novecento ad oggi. <ol style="list-style-type: none"> 1. Società e cultura all'inizio del Novecento 2. L'età dell'imperialismo 3. L'età giolittiana 4. La Grande guerra e la rivoluzione russa 5. Il mondo in crisi dopo la guerra 6. L'avvento del fascismo in Italia 7. Gli Stati Uniti e la crisi economica del 1929 8. L'età dei totalitarismi: fascismo, nazismo e comunismo 9. La seconda guerra mondiale 10. Le vicende di un lungo dopoguerra 2. La Costituzione della Repubblica italiana, un felice compromesso tra le forze politiche democratiche e antifasciste.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere nella storia del Novecento le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e di discontinuità <p>Confrontare i sistemi politici, sociali ed economici delle varie società attuali</p>
Metodologie	<ol style="list-style-type: none"> 2. La lezione frontale con un dialogo continuo con la classe è stata la forma metodologica più utilizzata.

	3. La lezione partecipata anche con l'uso dei video per la presenza in aula della connessione internet.
Criteria di valutazione	<p>1. Capacità di riferire con lessico adeguato i principali eventi studiati</p> <p>2. Capacità di analizzare in modo non meccanico i rapporti di causa-effetto tra eventi e fenomeni.</p>
Testi e materiali adottati	<p>Quali mezzi didattici per il raggiungimento degli obiettivi sono stati utilizzati i libri di testo posseduti dagli alunni ed in particolare AA.VV. Noi nel tempo, Zanichelli, Bologna 2016.</p> <p>Video tratti dalla produzione RAI</p>

Prof.ssa Diana Palomba	MATERIA Matematica
------------------------	--------------------

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Operare con funzioni nello spazio. Modellizzare problemi individuandone le caratteristiche più significative. Analizzare problemi ed effettuare scelte consapevoli. Costruire modelli in cui le variabili sono soggette ad un insieme di vincoli.
--	---

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli)	Le conoscenze della disciplina sono state acquisite in modo completo. Disequazioni in due variabili e rappresentazione grafica. Problemi di scelta in condizioni di certezza (con effetti immediati e differiti); scelta in condizioni di incertezza (con effetti immediati e differiti). Scelta con effetti differiti: il criterio dell'attualizzazione (REA, TIR, TAN e TAEG).
<u>ABILITA':</u>	<p>ABILITA': Determinare le regioni di piano che rappresentano la soluzione di una disequazione di due variabili. Precisione nei calcoli. Risolvere problemi di scelta. Valutare il problema delle scorte. Utilizzare il criterio del valor medio tenendo conto anche del rischio. Valutare investimenti finanziari ed industriali. Analizzare un problema di PL in forma standard.</p> <p>OBIETTIVI: Gli obiettivi minimi della disciplina sono stati raggiunti da quasi tutta la classe. Un piccolo gruppo di alunni ha raggiunto risultati discreti o più che sufficienti, mentre alcuni allievi, a causa dell'elevato numero di assenze, hanno dedicato meno impegno e soprattutto hanno frequentato in maniera discontinua, per cui i risultati risultano minimamente sufficienti.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezioni frontali, esercitazioni alla lavagna e in gruppo, analisi di casi, lezioni pratiche, esercitazioni pratiche, prove di verifica e dispense.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione degli studenti ha tenuto conto delle conoscenze acquisite nel corso dell'anno e della loro comprensione, della capacità espositiva, di analisi e di risoluzione dei problemi relativi agli argomenti trattati.</p> <p>Le verifiche sono state di tipo formativo, durante lo sviluppo di un'unità didattica, e di tipo sommativo, a conclusione di un argomento significativo o di un'unità di apprendimento.</p> <p>Criteri di valutazione per le verifiche orali: conoscenze disciplinari specifiche, capacità di utilizzare i concetti, i metodi ed i</p>

	modelli della matematica per effettuare scelte consapevoli. Criteri di valutazione per le verifiche scritte: completezza dell'elaborato, coerenza alla traccia, capacità operative.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo; Materiale fornito dal docente (appunti, dispense in fotocopia, ecc.)

<u>PROF.</u> Gianluca Picchi	MATERIA: DIRITTO
---------------------------------	------------------

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Capacità di individuare l'organizzazione pubblica di riferimento relativamente alle varie problematiche che possono sorgere nei rapporti cittadino / P.A., impresa / P.A.; capacità di individuare e (teoricamente) adire l'autorità giudiziaria atta a tutelare i propri interessi ritenuti lesi
--	---

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Cenni sulla giustizia amministrativa</p> <p>Cenni sui contratti della P.A.</p> <p>Cenni sull'attività amministrativa</p> <p>Cenni sull'organizzazione amministrativa</p> <p>Cenni sulla funzione amministrativa</p> <p>Cenni sulle autonomie locali</p> <p>Ruolo e funzionamento Corte Costituzionale; il giudizio di legittimità. Da Pag. 189 a pag. 194</p> <p>Cittadinanza e costituzione artt. 8-12 Cost</p> <p>Artt. 3-8 Costituzione- Cittadinanza e costituzione</p> <p>Cittadinanza e costituzione: Statuto Albertino e Costituzione, la "caduta " di Mussolini, art. 1 Statuto Albertino, Artt. 1 e 2 Costituzione repubblicana</p> <p>I poteri del capo dello Stato</p> <p>Presidenza della repubblica. Da pag. 182 a 184</p>
---	--

	<p>Giurisdizione penale; indipendenza magistratura e responsabilità civile. Da pag. 173 a 179.</p> <p>L'imposta progressiva. L'IRPEF.</p> <p>Giurisdizione civile da pag 170 a 173</p> <p>Magistratura 167 -170</p> <p>Formazione Governo e crisi politiche, funzioni del governo, attività normativa governo. Da pag. 158 a 164</p> <p>Composizione del governo da pag 153 a 156</p> <p>Iter legislativo; funzione ispettiva e di controllo. Da pag. 143 a 149</p> <p>Funzionamento camere, posizione giuridica parlamentari. da pag. 138 a 143</p> <p>Composizione del Parlamento, organizzazione camere. Da pag. 134 a 138</p> <p>I sistemi elettorali e la lex elettorale italiana; gli istituti di democrazia diretta, gli interventi di cittadinanza attiva. Da pag, 118 a 125</p> <p>Democrazia e rappresentanza, i partiti politici, diritto di voto e corpo elettorale. Da pag. 111 a117</p> <p>Brexit - possibilità di proroga ed elezioni europee. Articolo sul Sole 24 ore</p> <p>art. 40 Cost</p> <p>Costituzione artt. 35 -40</p> <p>Costituzione. Artt. 28-34</p> <p>Costituzione: artt. 22-27</p>
--	---

	<p>Costituzione: artt. 18, 19, 20, 21, 22. Da pag. 96 a 101</p> <p>Art. 15 - 16 - 17 Costituzione. Da pag. 96 a 98</p> <p>argomenti: art. 13 - 14 - 15 Costituzione Repubblicana</p> <p>Struttura e caratteri Costituzione repubblicana (fino a pag. 70)</p> <p>Origine Costituzione. Pag. 64</p> <p>Forme di governo: monarchia, repubblica, directorato. da pag. 49 a pag. 55.</p> <p>Lo stato democratico, lo stato sociale, lo stato accentrato, federale, regionale.</p> <p>Condizione giuridica degli stranieri in Italia, la sovranità. Da pag. 20 a 25</p> <p>Lo Stato</p> <p>Struttura e caratteri della Costituzione, il fondamento democratico e la tutela dei diritti. Da pag. 68 a 72</p> <p>La struttura ed i caratteri della Costituzione, Il fondamento democratico e la tutela dei diritti. Da pag. 68 a 70</p> <p>Le origini della Costituzione. Da pag. 64 a 67</p> <p>Monarchia, repubblica. Da pag. 49 a 55</p> <p>Le forme di stato: assoluto, liberale, socialista, totalitario, democratico, social, accentrato/federale e regionale. Da pag. 29 a pag. 46</p> <p>Le forme di stato: assoluto, liberale, socialista, totalitario, democratico, social, accentrato/federale e regionale. Da pag. 29 a pag. 46</p> <p>Condizione giuridica stranieri e sovranità. Da pag. 20 a</p>
--	--

	<p>25</p> <p>Territorio, popolo e cittadinanza, condizione giuridica dello straniero. Da pag. 15 a 23</p> <p>Introduzione ai corsi - diritto: da pag. 12 a pag. 14</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Capacità di individuare l'organizzazione pubblica di riferimento relativamente alle varie problematiche che possono sorgere nei rapporti cittadino / P.A.,</p> <p>Capacità di individuare l'organizzazione pubblica di riferimento relativamente alle varie problematiche che possono sorgere nei rapporti impresa / P.A.;</p> <p>Capacità di individuare l'autorità giudiziaria atta a tutelare i propri interessi ritenuti lesi</p> <p>Obiettivi raggiunti: conoscenza della struttura organizzativa dello Stato nelle sue varie articolazioni e conoscenza dei relativi poteri.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Spiegazione con lezione frontale, utilizzo di incontri con esperti esterni, ricerche di informazioni su internet</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Verifica su appropriatezza del linguaggio generale e tecnico</p> <p>Verifica su capacità di esposizione e di illustrazione</p> <p>Verifica su conoscenze acquisite</p> <p>Verifica su capacità di risolvere problemi / individuare problemi e tecniche per risolverli</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Testo consigliato: Il Nuovo Sistema Diritto: Diritto Pubblico (Paramond)</p> <p>Strumenti:</p> <p>Utilizzo dello smartphone per effettuazione verifiche;</p>

Utilizzo Lim per spiegazioni e talvolta per ricerca di ulteriori informazioni

Registrazione degli incontri (in formato digitale MP3 nativo) a disposizione degli studenti della classe (BES / DSA e non)

Disponibilità a supporto anche a mezzo mail (posta elettronica) dedicata..

<u>PROF.</u> Gianluca Picchi	MATERIA: ECONOMIA POLITICA
---------------------------------	----------------------------

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Comprendere la necessità dell'intervento pubblico nell'economia;</p> <p>Capire la dimensione e la necessità di un certo livello di spesa pubblica;</p> <p>Comprendere la necessità del sistema tributario</p>
--	--

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	
	Cenni sul sistema tributario italiano
	Cenni sul bilancio dello stato
	Cenni sulla politica delle entrate pubbliche
	La spesa sociale; lo stato sociale, spesa sociale in generale, le prestazioni previdenziali. Da pag. 117 a 127
	Gli effetti negativi di un'eccessiva spesa pubblica; stato sociale. Da pag. 110 a pag. 118
	Politica spesa pubblica. da pag. 107 a 109
	Il problema del controllo della spesa pubblica
	Politica della spesa pubblica - da pag. 105 a 108

	classificazione ed espansione della spesa pubblica. da pag. 101 a 104
	Misurazione spesa pubblica. Da pag. 98 a 101
	La politica economica nell'ambito dell'Unione Europea. Da pag. 83 a 86
	Patto di stabilità e bilancia dei pagamenti. Da pag. 80 a 81
	Obiettivo stabilità valore moneta, riduzione disoccupazione, controllo inflazione. Da pag. 74 a 80
	Obiettivi di politica economica. Fino a pag. 73
	Gli interventi di politica economica
	Attività di politica economica, i principali strumenti della politica economica; da pag. 60 a 70
	approfondimento il moltiplicatore keynesiano del reddito
	Attività di politica economica- Introduzione
	Impresa pubblica, processo di privatizzazione, regolamentazione pubblica del mercato, influenza legislazione di protezione su mercato. Da pag. 48 a 56
	Alternanza tra pubblico e privato; la proprietà pubblica, dismissione del patrimonio e federalismo; da pag. 42 a 48
	Proprietà e impresa pubblica; alternanza tra pubblico e privato nei sistemi misti. fino a pag. 42
	La funzione, le modalità dell'intervento pubblico
	Funzioni svolte dal soggetto pubblico: propedeutica/istituzionale/redistributiva. Da pag. 22 a 28
	argomento: la finanza pubblico. Da pag., 18 a 21

ABILITA'/OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Comprensione della necessità di intervento del soggetto pubblico, sia a livello normativo che di spesa, per correggere i limiti del sistema di libero scambio di stampo capitalistico e di quello collettivista, comprendere la complessità del sistema con la necessità di assicurare introiti per far fronte alle spese; comprendere come la dimensione del sistema pubblico sia rilevante ai fini della realizzazione di un sistema che permetta e garantisca una prosperità privata e collettiva.

<u>METODOLOGIE:</u>	Spiegazione con lezione frontale, utilizzo di incontri con esperti esterni, ricerche di informazioni su internet
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Verifica su appropriatezza del linguaggio generale e tecnico</p> <p>Verifica su capacità di esposizione e di illustrazione</p> <p>Verifica su conoscenze acquisite</p> <p>Verifica su capacità di risolvere problemi / individuare problemi e tecniche per risolverli</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Testo consigliato: Le scelte dell'economia pubblica (Tramontana)</p> <p style="text-align: center;">Strumenti:</p> <p>Utilizzo dello smartphone per effettuazione verifiche;</p> <p>Utilizzo Lim per spiegazioni e talvolta per ricerca di ulteriori informazioni</p> <p>Registrazione degli incontri (in formato digitale MP3 nativo) a disposizione degli studenti della classe (BES / DSA e non)</p> <p>Disponibilità a supporto anche a mezzo mail (posta elettronica) dedicata.</p>

PROF.SSA MARIA
PATRIZIA CASSISA

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

COMPETENZE
RAGGIUNTE alla fine
dell'anno per la disciplina:

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali
- Individuare ed accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative
- Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose

CONOSCENZE o
CONTENUTI TRATTATI:

(anche attraverso UDA o
moduli)

- Le immobilizzazioni, il leasing finanziario; Il personale dipendente; gli acquisti e le vendite; la subfornitura; lo smobilizzo dei crediti commerciali; Il sostegno pubblico alle imprese; le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio; La situazione contabile finale; le scritture di epilogo e chiusura; il reddito fiscale; principali variazioni in aumento e in diminuzione.
- Il sistema informativo di bilancio, la normativa, i criteri di valutazione: art. 2426 punti 1/7/8/9; norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci; l'interpretazione del bilancio; stato patrimoniale e conto economico riclassificato; margini e indici di bilancio;

	<p>analisi della redditività e finanziaria; flussi finanziari ed economici: il flusso generato dalla gestione reddituale; il rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale; oggetto di misurazione; classificazione dei costi; la contabilità a costi diretti e a costi pieni; i centri di costo; il metodo ABC; la contabilità gestionale come supporto alle decisioni; accettazione di nuovi ordini: make or buy; la break even analysis; efficacia ed efficienza; il concetto di strategia e la gestione strategica; la pianificazione strategica; la pianificazione aziendale; il controllo di gestione; il budget; i budget settoriali; la redazione del budget economico; il controllo budgetario; cenni sull'analisi degli scostamenti e sul reporting • Concetto di reddito fiscale, alcuni criteri fiscali di valutazione.; la deducibilità dei costi inerenti le immobilizzazioni, degli interessi passivi, la svalutazione dei crediti altri componenti; ; passaggio dal reddito civilistico a quello fiscale. • Il fabbisogno finanziario e il ciclo monetario; cenni sui finanziamenti bancari alle imprese; il fido bancario: cenni.
<p><u>ABILITA'</u>:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Redigere le tipiche scritture d'esercizio e di assestamento; redigere il bilancio di esercizio secondo le norme del codice civile; applicare i principali criteri di valutazione IAS/IFRS; riclassificare lo stato patrimoniale e il conto economico; calcolare e commentare i principali indici; redigere il Rendiconto finanziario dei flussi di Ccn e dei flussi di cassa (essenziale). • Individuare le imposte che gravano sul reddito di esercizio; distinguere i concetti di reddito di bilancio e di reddito fiscale; applicare la normativa fiscale ad alcuni componenti del reddito. • Descrivere le funzioni del sistema informativo direzionale e individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale; classificare i costi secondo vari criteri e rappresentarli graficamente; individuare caratteristiche e finalità delle diverse metodologie di calcolo dei costi e saperle calcolare; distinguere i diversi

	<p>tipi di centro di costo; applicare il metodo ABC; applicare la break even analysis a concreti problemi aziendali; risolvere alcuni problemi di scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e individuare le fasi della pianificazione strategica e le diverse strategie; individuare gli scopi e gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale; distinguere il controllo operativo dal controllo direzionale e dal controllo strategico; redigere i budget settoriali e il budget economico, il budget degli investimenti, delle fonti e degli impieghi; analizzare gli scostamenti tra dati standard e dati effettivi e individuare interventi correttivi e redigere un report; redigere un business plan in situazioni operative semplificate; individuare gli obiettivi del marketing plan; redigere un marketing plan in situazioni operative semplificate
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Il traguardo formativo che mi sono prefissata consisteva nell'acquisizione da parte degli alunni di conoscenze e di abilità tali da metterli nelle migliori condizioni possibili per la soluzione di problemi e per la gestione delle informazioni. Ho inteso far acquisire agli alunni un ampio e articolato quadro conoscitivo dell'azienda visto in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne, alle funzioni che svolge ed alle esigenze informative per la programmazione ed il controllo della gestione. Tutto ciò è stato svolto e perseguito comunque nell'ottica di una platea di adulti lavoratori, con le specifiche caratteristiche personali, per i quali spesso non è raggiungibile un livello di dettaglio paragonabile a quello consentito con le classi ordinarie del mattino.</p> <p>Una metodologia coerente con tale obiettivo è stata quella di favorire l'apprendimento di conoscenze partendo per quanto possibile da situazioni concrete, semplici e stimolanti. Perciò ho cercato di privilegiare tale metodo di lavoro (metodo induttivo) pur reputando valide e pienamente utilizzate le altre modalità, come la lezione frontale, la lezione partecipata ed il lavoro di gruppo. In particolare, la soluzione guidata di esercizi è stata ampiamente utilizzata in relazione ad argomenti, quali la rielaborazione e l'analisi di bilancio, che si prestano molto bene al caso.</p> <p>Le attività di recupero per gli alunni che hanno manifestato difficoltà nel processo di apprendimento sono state svolte in modo continuo, dando il più ampio spazio possibile allo svolgimento in classe degli esercizi e dedicando con notevole</p>

	<p>frequenza, per non dire continuità, il tempo necessario alla ripetizione di argomenti già proposti.</p>									
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Sono state effettuate prove scritte ed orali. Suddividendole per periodi, ecco la seguente tabella riassuntiva:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di prova</th> <th>1° Trimestre</th> <th>2° Pentamestre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scritto</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Orale</td> <td>1</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo di prova	1° Trimestre	2° Pentamestre	Scritto	2	3	Orale	1	2
Tipo di prova	1° Trimestre	2° Pentamestre								
Scritto	2	3								
Orale	1	2								
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Quali mezzi didattici per il raggiungimento degli obiettivi è stato utilizzato da parte della docente il libro della edizione Tramontana autori L. Barale, G. Ricci, titolo: Futuro Impresa 5.</p> <p>Sono quindi state fornite fotocopie agli studenti di tale libro, essendo il suo acquisto solamente consigliato.</p>									

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>Comprensione del mondo economico ed aziendale nell'ottica della realtà anglosassone;</p> <p>Analisi del territorio e dell'economia del Regno Unito</p> <p>Riflessione e comprensione delle struttura linguistica propria della lingua inglese</p>
---	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>Marketing</p> <p>banking services to business</p> <p>finance</p> <p>geography and economy of UK</p> <p>prove Invalsi</p> <p>(vedi programma dettagliato degli argomenti trattati)</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> · Saper interpretare il senso globale di testi tecnici anche di lunga estensione relativi al mondo economico, del marketing, della finanza e delle aziende · saper parlare con accettabile pronuncia e fluidità degli argomenti studiati, cogliendone i nessi <p>saper descrivere ed interpretare mappe concettuali relative agli argomenti studiati</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale • lezione partecipata • studio in classe individuale e collettivo degli

	argomenti
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>· Per le prove scritte: comprensione del testo e risposte aperte valutandone la correttezza della risposta rispetto al testo; l'adeguatezza formale degli usi lessicali tecnici e degli esponenti grammaticali. E' valutata positivamente la capacità di produrre messaggi autonomi e non mnemonici</p> <p>Per le prove orali: comprendere con facilità le richieste del docente e riportare gli argomenti studiati con accettabile fluidità e pronuncia tali da non inficiare la comprensione; è valutata positivamente la capacità di produrre messaggi autonomi e non mnemonici</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Fotocopie fornite dal docente</p> <p>libri di testo reperiti in biblioteca scolastica</p> <p>appunti su spiegazione del docente</p> <p>mappe concettuali fornite dal docente</p>

<u>PROF.</u>	MATERIA
<u>Ilaria Santopietro</u>	Lingua francese

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Comprendere di un semplice testo scritto e orale</p> <p>Produrre di un semplice testo scritto e orale</p> <p>Individuare i settori dell'economia francese</p> <p>Identificare i poli di eccellenza francesi e i prodotti del Made in France</p> <p>Collocare geograficamente Parigi e descriverla in relazione ai suoi monumenti</p> <p>Analizzare il mondo del lavoro francese e le specificità lavorative francesi</p> <p>Valorizzare le opportunità lavorative per i giovani e per le donne in Francia</p> <p>Comprendere il fenomeno della mondialisation e i suoi aspetti</p> <p>Identificare il commercio internazionale e le sue specificità</p> <p>Individuare le differenti forme di impresa e di società</p> <p>Rilevare le differenze tra imprese e società francesi e italiane</p> <p>Identificare le tecniche di marketing, vendita e acquisto di un prodotto</p>
--	---

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Strutture grammaticali di base</p> <p>Lessico di base e specifico del settore economico</p> <p>Le système économique français</p> <p>Les secteurs de l'économie: l'agriculture, l'industrie, le tertiaire</p> <p>Le Made in France</p> <p>Les Pôles d'excellence française</p> <p>Paris</p> <p>Le monde du travail</p> <p>La mondialisation</p> <p>Les relations internationales</p> <p>Les intermédiaires du commerce international</p> <p>L'acheminement des marchandises</p> <p>Le franchisage</p> <p>Les Incoterms</p> <p>Les douanes</p> <p>Les formes de l'entreprise</p> <p>Les sociétés et leur statut juridique</p> <p>Le marketing et la vente</p> <p>La publicité</p> <p>Les canaux de distribution</p> <p>Les études de marché</p>
---	---

<u>ABILITA'/OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u>	<p>Saper comprendere un semplice testo scritto e orale Saper produrre un semplice testo scritto e orale Saper individuare i settori dell'economia francese Saper identificare i poli di eccellenza francese e i prodotti del Made in France Saper collocare Parigi e saperla descrivere in relazione ai suoi monumenti Saper analizzare il mondo del lavoro francese e saper valorizzare le sue particolarità Saper comprendere il fenomeno della mondialisation Saper riconoscere e individuare il commercio internazionale e le sue specificità Saper identificare le differenti forme di impresa e di società Saper confrontare l'organizzazione e gli obiettivi delle imprese e società francesi e quelle italiane Saper identificare le strategie di marketing, di vendita e promozione di un prodotto</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione frontale Lettura, e e traduzione di testi autentici Comprensione di testi autentici</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p><u>lingua scritta:</u> correttezza ortografica, vocabolario, correttezza morfo-sintattica, coesione e coerenza, uso del registro specifico. <u>lingua orale:</u> fluidità espositiva, intonazione e pronuncia, lessico, correttezza morfo-sintattica, uso del registro, capacità argomentativa.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libro di testo: AA.VV., Rue du Commerce, Petrini editore LIM Fotocopie fornite dal docente</p>

PROF. MADDALENA ANTICHI	MATERIA IRC
----------------------------	-------------

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>L'obiettivo formativo perseguito è stato quello di far maturare negli alunni la costante ricerca del dialogo e del confronto interpersonale nel rispetto di tutte le posizioni. Dunque l'alunno sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico- culturali - comunicare le proprie convinzioni e porsi in ascolto di quelle degli altri in un clima di corretta comunicazione - individuare il senso delle cose e degli avvenimenti - costruire la propria identità nel confronto con gli altri - esporre in modo critico le proprie idee
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Sono stati trattati i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - etica, morale e bioetica: etica mondiale; inizio e fine vita; eutanasia, pena di morte, accanimento terapeutico e donazione degli organi - sacralità della vita: definizione del termine individuo, valore della vita umana, dignità di ogni vita, la vita dono e compito, inviolabilità della vita e importanza del corpo - dittature come strumento di impedimento della realizzazione della propria libertà e importanza della memoria
---	--

<u>ABILITA'/OBIETTIVI RAGGIUNTI:</u>	<p>Ci si è posti l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - considerare i propri pregiudizi e cercare di superare le difficoltà nell'incontro con l'altro, il diverso - analizzare e motivare le proposte riguardo all'etica della vita - saper formulare delle scelte - formulare un giudizio critico su fatti e scelte dell'uomo
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Si è dato spazio, in modo particolare, alla discussione guidata, alla lezione frontale, al dibattito e al brainstorming. Si è cercato, anche attraverso la visione di filmati, di approfondire l'analisi dei temi che riguardano l'agire etico</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e di partecipazione degli studenti. La valutazione ha tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni e degli interventi dei singoli alunni, oltre alla capacità di rielaborazione personale dei contenuti</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Il materiale è stato fornito dall'insegnante (video, testi, powerpoint e articoli di giornale).</p>

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia approvata dal collegio dei docenti che si riporta per completezza (All. 1).

Per il voto di comportamento, si fa riferimento alla griglia di valutazione approvata con verbale del Collegio dei Docenti del 22/10/2008 n. 2 .

8.2 CRITERI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Per i criteri di attribuzione del credito scolastico si fa riferimento alla griglia approvata dal collegio dei docenti che si riporta per completezza (All. 2).

8.3 Griglie di valutazione prove scritte

Si allegano le griglie di correzione della prima prova (all. 3) e della seconda prova scritta (all. 4)

8.4 Griglie di valutazione colloquio

Si allega la griglia della valutazione del colloquio (All. 5)

8.5 Simulazione delle prove scritte

In preparazione alla prima e alla seconda prova scritta sono state somministrate le simulazioni indicate dal Ministero nelle date 19 Febbraio (prima prova), 28 Febbraio e 2 Aprile (seconda prova). La simulazione della prima prova del 26 Marzo non è stata svolta in quanto la scuola, su ordinanza del sindaco, è stata chiusa a causa dell'allerta meteo e pertanto, la seconda simulazione di Italiano verrà in data 20 maggio.

8.6. Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato

E' prevista una simulazione del colloquio per 3/4 alunni.

Allegati:

1. Tabella corrispondenza voto/ descrittori
2. Criteri attribuzione dei crediti
3. Griglia di valutazione della prima prova scritta
4. Griglia di valutazione della seconda prova scritta
5. Griglia per l'attribuzione del punteggio del colloquio

ALLEGATI

ALL.1

CORRISPONDENZA VOTO GIUDIZIO/TABELLA APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

La presente scheda illustra gli elementi essenziali che determinano la valutazione. Essa utilizza a questo scopo sei indicatori, ciascuno dei quali con descrittori su cinque livelli (A/B/C/D/E); fa riferimento prima di tutto a quanto la legge^(^) e il regolamento sugli esami di Stato^(*) indicano come “oggetti” da verificare e certificare (conoscenze, competenze, capacità); a ciò aggiunge un ulteriore indicatore relativo alla preparazione (linguaggio) e due indicatori relativi al comportamento (partecipazione e impegno), che integrano e completano la valutazione complessiva.

TABELLA DEGLI INDICATORI

Indicatore	Illustrazione
Conoscenze	Contenuti disciplinari appresi
Competenze	Applicazione delle conoscenze
Capacità	Rielaborazione critica delle conoscenze
Linguaggio	Uso di un linguaggio disciplinare appropriato
Partecipazione	Contributo allo svolgimento dell'attività didattica
Impegno	Modalità di svolgimento del lavoro

(^) Legge 10 dicembre 1997 n. 425 (Disposizioni per la riforma degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore)

(*) DPR 23 luglio 1998, 323 (regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di Studio di istruzione secondaria superiore)

<p>Conoscenze</p>	<p>A. ha una conoscenza completa e approfondita B. ha una conoscenza sicura C. ha una conoscenza essenziale D. ha una conoscenza parziale E. ha una conoscenza lacunosa</p>	<p>Linguaggio</p>	<p>A. si esprime con un linguaggio ricco e appropriato B. si esprime con un linguaggio chiaro e corretto C. si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto D. si esprime con un linguaggio impreciso E. si esprime con un linguaggio scorretto</p>
--------------------------	---	--------------------------	--

<p>Competenze</p>	<p>A. sa applicare le conoscenze a situazioni nuove B. sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo C. sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe D. anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni E. non è in grado di procedere alle applicazioni</p>	<p>Partecipazione</p>	<p>A. partecipa in modo critico e costruttivo B. partecipa in modo attivo C. partecipa in modo interessato ma poco attivo D. partecipa in modo incoostante E. partecipa in modo passivo e disinteressato</p>
<p>Capacità</p>	<p>A. rielabora in modo personale le conoscenze B. assimila le conoscenze con sicurezza C. acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico D. acquisisce le conoscenze in modo disorganico E. acquisisce le conoscenze in modo frammentario</p>	<p>Impegno</p>	<p>A. lavora in modo costante, autonomo e responsabile B. lavora in modo costante C. lavora in modo regolare, ma poco approfondito D. lavora in modo discontinuo E. lavora in modo scarso e opportunistico</p>

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori

La presente tabella, di valore indicativo, indica una corrispondenza tra voto numerico, giudizio e descrittori, applicabile in sede di valutazione periodica e finale.

Voto	Giudizio	Descrittori
10	Eccellente	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche Si esprime con linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavoro in modo costante, autonomo e responsabile
9	Ottimo	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
8	Buono	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora in modo personale le conoscenze Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
7	Discreto	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo Assimila le conoscenze con sicurezza Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
6	Sufficiente	Ha una conoscenza essenziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo regolare, ma poco approfondito
5	Insufficiente	Ha una conoscenza parziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico

		Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo discontinuo
4	Gravemente insufficiente	Ha una conoscenza parziale Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo disorganico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo incostante Lavora in modo discontinuo
3	Insufficienza molto grave	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo incostante Lavora in modo scarso e opportunistico
2	Insufficienza gravissima	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Non è in grado di procedere nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo passivo e disinteressato Lavora in modo scarso e opportunistico
1		Risultati nulli

In sintesi

10	A in tutte le voci con significative capacità critiche
9	A in tutte le voci
8	Livello tra A e B
7	B in tutte le voci
6	C in tutte le voci
5	Livelli tra C e D
4	D in tutte le voci
3	Livelli tra D ed E
2	E in tutte le voci

ALL.2

CRITERI DI ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli allievi del triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, si devono considerare i seguenti quattro parametri :

1) Frequenza

2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo tenendo conto dell'interessamento con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa e al profitto che ne ha tratto.

3) Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica

4) Crediti formativi

Tabella di valutazione dei parametri Parametro

Punteggio

1) Frequenza

da 0 a 60 ORE di assenza → 0,20 punti
da 61 a 80 ORE di assenza → 0,15 punti
da 81 a 100 ORE di assenza → 0,10 punti

2) interesse ed impegno con il quale l'alunno ha seguito l'IRC o l'insegnamento alternativo alla RC e valutazione del profitto che ne ha tratto

0,10 punti

0,10 punti

0,20 punti

2A) Interesse ed impegno nelle attività di PCTO con esiti finali brillanti valutati dal CdC (valutazione >9)

0,25

2B) Interesse ed impegno nelle materie incluse nel curriculum scolastico obbligatorio in base all'autonomia scolastica

2C) Interesse ed impegno nelle materie aggiuntive inserite nel curriculum scolastico obbligatorio in base all'autonomia scolastica

3) Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica

Max 0,30 punti

4) Crediti Formativi : partecipazione ad ogni attività o esperienza formativa acquisita al di fuori della Scuola e coerente con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi. Tale attività deve essere debitamente documentata e certificata.

0,15 (max 1 attività valutabile)

ALL.3: GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMA PROVA

- **TIPOLOGIA A**
- **TIPOLOGIA B**
- **TIPOLOGIA C**

I.S.I.S. "V. Fossombroni" - Grosseto

Griglia per la valutazione della prima prova scritta

Nome e cognome candidato/a: _____

Classe: _____ Data: _____

TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Legenda del punteggio: prima colonna: gravemente insufficiente; seconda colonna: insufficiente; terza colonna: sufficiente; quarta colonna: buono; quinta colonna: ottimo.

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	PUNTI (punti 100)				
			Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
ADEGUATEZZA		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Punti 10		Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
		Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta); interpretazione corretta e articolata del testo. Punti 30	Fino a 6	Fino a 12	Fino a 18	Fino a 24	Fino a 30
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. Punti 20		Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fino a 20
LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15

Totale: _____

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 più arrotondamento).

Punteggio: _____/20

I Commissari:

Il Presidente:

I.S.I.S. "V. Fossombroni" - Grosseto

Griglia per la valutazione della prima prova scritta

Nome e cognome candidato/a: _____

Classe: _____ Data: _____

TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo

Legenda del punteggio: prima colonna: gravemente insufficiente; seconda colonna: insufficiente; terza colonna: sufficiente; quarta colonna: buono; quinta colonna: ottimo.

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	PUNTI (punti 100)				
			Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
ADEGUATEZZA		Individuazione corretta delle tesi e delle argomentazioni nel testo proposto. Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Punti 10		Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fino a 20
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. Punti 20		Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fino a 20
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti; Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15

Totale: _____

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 più arrotondamento).

Punteggio: _____/20

I Commissari:

Il Presidente:

I.S.I.S. "V. Fossombroni" - Grosseto
Griglia per la valutazione della prima prova scritta

Nome e cognome candidato/a: _____

Classe: _____ Data: _____

TIPOLOGIA C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Legenda del punteggio: prima colonna: gravemente insufficiente; seconda colonna: insufficiente; terza colonna: sufficiente; quarta colonna: buono; quinta colonna: ottimo.

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	PUNTI (punti 100)				
			Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
ADEGUATEZZA		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Punti 10		Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Punti 20	Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fino a 20
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. Punti 20		Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fino a 20
		Sviluppo lineare e coerente dell'esposizione Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15

Totale: _____

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 più arrotondamento).

Punteggio: _____/20

I Commissari:

Il Presidente:

All. 4 Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi seconda prova.

Alunno/a _____ classe _____ a.s. 2018/19

Indicatore di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e	0-2
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3,5
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0-3
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0-3
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0-2

IL PRESIDENTE DI COMMISSIONE

I COMMISSARI

ALL.5 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato: _____ Data: ___/___/___ Classe V Sezione: ___ Corso ___

FASE	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio (su 20)	Punteggio assegnato
I Analisi di testi, esperienze, progetti e problemi proposti dai commissari	1. Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare	Autonoma, consapevole ed efficace	2	
		Autonoma e sostanzialmente soddisfacente	1,50	
	2. Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica	Accettabile e sostanzialmente corretta	1	
		Guidata e in parte approssimativa	0,50	
3. Capacità espressiva e padronanza della lingua	Inadeguata, limitata e superficiale	0,25		
	Autonoma, completa e articolata	2		
	Adeguata ed efficace	1,50		
			1	
			0,50	
			0,25	
				___/6
II Discussione relazione sui «Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento»	1.Capacità di sintesi e di argomentazione.	Autonoma, completa e articolata	3	
		Adeguata ed efficace	2,50	
	2.Capacità di rielaborazione critica	Adeguata e accettabile	2	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	1,50	
			1	
			3	
			2,50	
			2	
			1,50	
			1	
				___/6
III Discussione dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione	1. Conoscenze delle tematiche	Complete, ampie e approfondite	3	
		Corrette e in parte approfondite	2,50	
			2	
			1,50	
			1	
	2. . Capacità di rielaborazione critica	Efficace e articolata	3	
		Sostanzialmente efficace	2,50	
		Adeguata	2	
		Incerta e approssimativa	1,50	
			1	
				___/6
IV Discussione prove scritte	1. Capacità di autovalutazione e autocorrezione	I PROVA Adeguata	1	
		Inadeguata (o inefficace)	0	
		II PROVA Adeguata	1	
		Inadeguata (o inefficace)	0	
				___/2
Punteggio TOTALE				___/20

IL PRESIDENTE DI COMMISSIONE

I COMMISSARI
